



NextGenerationEU

ASSUNZIONE DI PRESTITI: FATTI E CIFRE

#EUBudget #NextGenerationEU #RecoveryEurope

14 aprile 2021

NextGenerationEU: principi di base

NextGenerationEU (NGEU) è uno strumento temporaneo per la ripresa con una dotazione di **750 miliardi di euro** a prezzi del 2018, o di circa **800 miliardi di euro** a prezzi correnti. Esso è al centro della risposta dell'Unione europea (UE) alla crisi causata dal coronavirus e mira a sostenere la ripresa economica e a costruire un futuro più verde, più digitale e più resiliente.

Per finanziare NextGenerationEU la Commissione europea, per conto dell'UE, **contrarrà prestiti sui mercati dei capitali**. Grazie all'ottimo rating creditizio dell'UE, la Commissione sarà in grado di assumere prestiti a condizioni finanziarie vantaggiose. La Commissione trasferirà poi tale vantaggio direttamente agli Stati membri dell'UE al momento di erogare loro dei prestiti, o al bilancio dell'Unione sotto forma di pagamenti di tassi di interesse ridotti sui prestiti per finanziare la spesa per la ripresa.

L'assunzione di prestiti si concentrerà tra la seconda metà del 2021 e il 2026. Tutti i prestiti saranno rimborsati entro il 2058.

Il bilancio dell'UE — che è finanziato mediante risorse proprie e contributi da parte di tutti gli Stati membri dell'UE — sosterrà l'assunzione di prestiti.

Convogliare i fondi per soddisfare le necessità

Con un bilancio massimo di circa 800 miliardi di euro a prezzi correnti, NextGenerationEU contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus e assicurerà una crescita verde, digitale e sostenibile. Lo strumento contribuirà inoltre alla costruzione di un'Europa post-COVID-19 più verde, digitale, resiliente e meglio attrezzata per far fronte alle sfide presenti e future.

L'elemento centrale di NextGenerationEU è il **dispositivo per la ripresa e la resilienza** — uno strumento che offre sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti negli Stati membri dell'UE e il cui valore totale ammonta a **723,8 miliardi di euro** a prezzi correnti.

Parte dei fondi – fino a **338 miliardi di euro** – sarà erogata sotto forma di sovvenzioni.

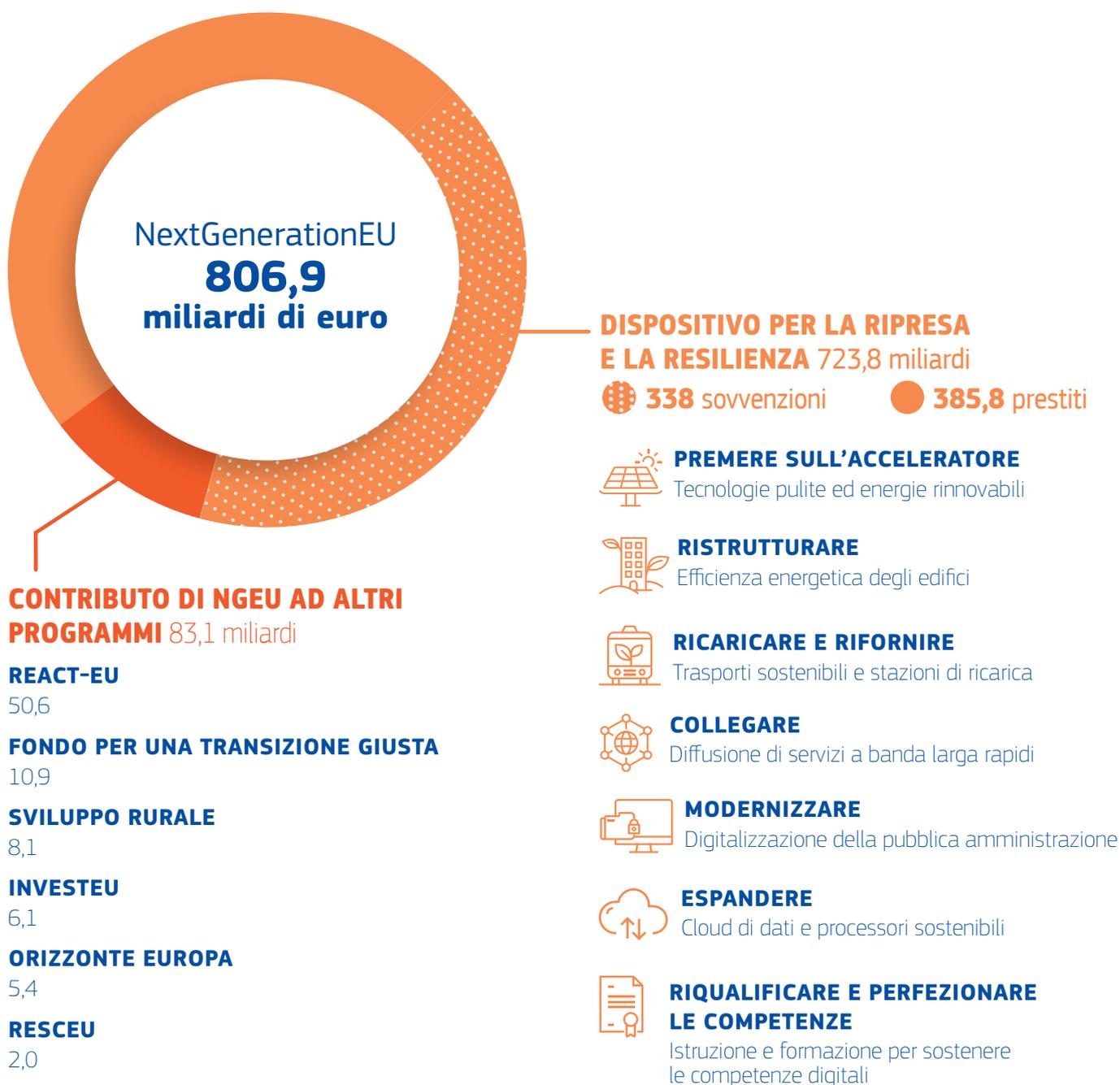
L'altra parte – fino a **385,8 miliardi di euro** – fornirà prestiti dell'Unione ai singoli Stati membri. Tali prestiti saranno rimborsati dagli Stati membri debitori.

I fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza saranno ripartiti secondo i piani nazionali per la ripresa e la resilienza preparati da ogni Stato membro, in collaborazione con la Commissione europea, e in linea con un criterio di ripartizione precedentemente concordato.

NextGenerationEU potenzierà inoltre diversi programmi dell'UE:

- **Coesione**, nell'ambito dell'**Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU)**, per aiutare ad affrontare le conseguenze economiche della pandemia di COVID-19 nei primi anni della ripresa;
- **Fondo per una transizione giusta**, per assicurare che la transizione verso la neutralità climatica funzioni per tutti;
- **Sviluppo rurale**, per sostenere ulteriormente gli agricoltori;
- **InvestEU**, per sostenere gli sforzi di investimento delle nostre imprese;
- **rescEU**, per dotare il meccanismo unionale di protezione civile della capacità di rispondere a emergenze su vasta scala;
- **Orizzonte Europa**, per assicurarsi che l'UE abbia la capacità di finanziare maggiormente l'eccellenza nel campo della ricerca.

Per finanziare NextGenerationEU l'UE contrarrà prestiti sui mercati. Il rimborso avverrà su un orizzonte temporale lungo, fino al 2058. In questo modo si eviteranno pressioni immediate sulle finanze nazionali degli Stati membri dell'UE, consentendo a questi ultimi di concentrare i propri sforzi sulla ripresa.



Rimborso dei prestiti

I prestiti saranno rimborsati su un orizzonte temporale lungo fino al 2058. Per aiutare a ripagare i prestiti la Commissione proporrà nuove risorse proprie al bilancio unionale, per integrare le attuali fonti di entrate.

Il rimborso dei prestiti inizierà nel 2028 e avverrà su un orizzonte temporale lungo, fino al 2058.

Quanto ai prestiti, provvederanno a rimborsarli gli Stati membri debitori. Le sovvenzioni saranno ripagate dal bilancio dell'UE.

Per aiutare a ripagare i prestiti, la Commissione proporrà nuove risorse proprie al bilancio unionale (o fonti di entrate), in aggiunta a quelle attuali. Tali risorse potrebbero essere usate anche per un rimborso anticipato prima del 2028.

Le nuove risorse proprie si baseranno su un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera, sul sistema per lo scambio di quote di emissioni e su un prelievo sul digitale. Proposte dettagliate seguiranno entro giugno 2021.

Nuove risorse proprie addizionali, da proporre entro giugno 2024, potrebbero includere un'imposta sulle transazioni finanziarie, un contributo finanziario collegato al settore societario o una nuova base imponibile comune per l'imposta sulle società.



Garanzia per l'assunzione di prestiti

Per sostenere l'assunzione di prestiti, conservare il suo ottimo rating creditizio e raccogliere fondi a condizioni di mercato favorevoli, l'UE userà come garanzia il bilancio unionale e il proprio margine di manovra.

Il margine di manovra è dato dalla differenza tra il massimale delle risorse proprie del bilancio a lungo termine e la spesa effettiva. Per garantire uno spazio di manovra sufficiente, l'UE sta temporaneamente aumentando il massimale delle risorse proprie del suo bilancio di 0,6 punti percentuali del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione.

Il massimale delle risorse proprie è l'importo massimo di risorse proprie che la Commissione può richiamare dagli Stati membri in un dato anno per finanziare le spese. Gli Stati membri possono così contare su certezza e prevedibilità per la rispettiva programmazione finanziaria e di bilancio. Un massimale sufficientemente alto consente all'Unione di onorare tutti i suoi obblighi finanziari e le passività potenziali in scadenza in un dato esercizio.

Il massimale permanente delle risorse proprie del bilancio sarà aumentato fino all'1,4 % del reddito nazionale lordo dell'UE e sarà integrato dal massimale addizionale di 0,6 punti percentuali limitato nel tempo, fino al 2058, e finalizzato unicamente alla ripresa dalla pandemia di coronavirus. Tale aumento di massimale delle risorse proprie cesserà quando saranno stati rimborsati tutti i fondi e saranno state riassorbite tutte le passività.

Il margine di manovra servirà da garanzia del fatto che l'UE sarà in grado di effettuare i rimborsi in qualsiasi circostanza. Ciò consentirà all'UE di continuare a beneficiare del proprio ottimo rating creditizio e di prendere in prestito fondi a condizioni finanziarie vantaggiose.

© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e indicato se sono state effettuate delle modifiche (licenza Creative Commons Attribution 4.0 International). Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'UE, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Tutte le immagini © Unione europea, salvo diversa indicazione. Icone © Flaticon – tutti i diritti riservati.



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Print ISBN 978-92-76-35919-7
PDF ISBN 978-92-76-35913-5

doi:10.2761/162895
doi:10.2761/480573

KV-03-21-171-IT-C
KV-03-21-171-IT-N